

## LA CAROVANA DEI PACIFICI

Oggi i bambini vedono il mondo lacerato da violenze e conflitti. Ci pongono domande difficili, attendono risposte chiare. Come possiamo affrontare insieme a loro temi complessi: la guerra, la povertà, le migrazioni, i diritti violati?

### APPROFONDIMENTI

Progetto "La carovana  
dei Pacifici"

### APPROFONDIMENTI

Sagoma dei Pacifici da  
utilizzare in classe

## In cammino verso la Pace

Quando si ascoltano i bambini che lavorano insieme le parole piccole si fanno grandi. Allora diventa possibile immaginare un mondo nuovo, disobbedire alla guerra e fare la pace.

*"E se invece di ammazzare – chiede [il soldatino del Pim Pum Pà](#) – mi provassi a rovesciare?"  
"Rovesciare? È un'idea originale di colpire senza far male!".*

Oggi, dentro gli schermi delle televisioni, i bambini guardano con occhi attenti il mondo lacerato da violenze e conflitti. Ci pongono domande difficili, attendono risposte chiare. Come possiamo affrontare insieme a loro temi complessi: la guerra, la povertà, le migrazioni, i diritti violati, partendo dalle singole esperienze? Come individuare strumenti utili, trovare soluzioni positive



ai conflitti, costruire relazioni serene?

Anche se la Pace assomiglia a un miraggio nel deserto, che appare per invitarci a raggiungerlo e scompare appena ci sembra di essere arrivati, occorre mettersi in viaggio alla sua ricerca, a partire dalla vita quotidiana di ciascun bambino. Con attenzione, come sempre, più al cammino che alla meta.

## Cartoline e giocattoli di pace

Per questo nella primaria dove lavoro, all'inizio dell'anno scolastico, abbiamo intrapreso **un percorso di riflessione sui temi dei conflitti nel mondo**, durante il quale gli alunni avevano inviato molte "cartoline di pace", illustrate con pensieri e disegni, a coetanei vittime di guerre in varie zone del pianeta, affidandole ad alcune Ong impegnate in Palestina, Ucraina, Afghanistan, Iran, Iraq, Libia, Siria, Sud Sudan, Nigeria, Somalia, Pakistan. I messaggi colorati delle Coccinelle di classe 3<sup>a</sup> erano giunte felicemente ai piccoli palestinesi della striscia di Gaza grazie a Barbara Archetti, volontaria dell'[associazione "Vento di Terra" di Milano](#), al fine di aiutarli a superare il dolore e ad immaginare una vita dignitosa dopo i bombardamenti che avevano distrutto la loro scuola.

Ora il nostro cammino è ripreso dalla [bellissima idea lanciata da Roberto Papetti il 1° marzo, alla "Casa delle Arti e del Gioco" di Drizzona](#), nella giornata in ricordo di Mario Lodi. Nel periodo della guerra in Iraq l'amico giocattolaio, colpito dal modo in cui i bambini percepivano le immagini dei bombardamenti sulle città, aveva deciso di costruire una mostra sui giocattoli di Pace. **Un'iniziativa inedita per pensare alla tragicità della guerra attraverso la leggerezza scanzonata del gioco**. Infatti, i suoi giocattoli straordinari: la "spada volpale", "l'archibugio cerbottana spaziale", il "deserto che avanza", "il fucile sparmaccheroni" o "i soldati innamorati", nelle mani dei bambini suscitano sempre gioia e buoni pensieri.

## Chi sta salvando il mondo?

Il nostro laboratorio di riflessione e manualità creativa per pensare e giocare la Pace è iniziato con la lettura della poesia *I Giusti* di Jorge Luis Borges:

*Un uomo che coltiva il suo giardino, come voleva Voltaire.*

*Chi è contento che sulla terra esista la musica.*

*Chi scopre con piacere una etimologia.*

*Due impiegati che in un caffè del Sud giocano in silenzio agli scacchi.*

*Il ceramista che intuisce un colore e una forma.*

*Il tipografo che compone bene questa pagina che forse non gli piace.*

*Una donna e un uomo che leggono le terzine finali di un certo canto.*

*Chi accarezza un animale addormentato.*

*Chi giustifica o vuole giustificare un male che gli hanno fatto.*

*Chi è contento che sulla terra ci sia Stevenson.*

*Chi preferisce che abbiano ragione gli altri.*

*Tali persone, che si ignorano, stanno salvando il mondo.*

L'analisi del testo ha fatto comprendere ai bambini che **chiunque può essere portatore di Pace**: lo è la persona comune che fa il proprio dovere, chi nel dialogo sa accogliere le diversità, chi lavora con se stesso per rendersi degno degli altri. Ho invitato quindi ciascun bambino a creare il proprio personaggio pacifico utilizzando [la sagoma di cartoncino allegata](#) e a caratterizzarla con colori e segni personali. Infine a posizionarla in gruppo accanto alle sagome dei compagni, per riflettere insieme sulle relazioni che nascono a seconda delle posizioni scelte (classe, compagnia, insieme, coro, orchestra, cerchio, gruppo, combriccola, squadra, assemblea, comunità...).





## Le parole dei bambini

Dalla conversazione sulle esperienze dirette vissute da ciascuno e sull'innata capacità infantile di negoziazione, i bambini hanno scritto una breve frase individuale seguendo l'esempio della poesia di Borges.

Ne è scaturita la seguente struttura compositiva collettiva:

*Chi gioca a nascondino e a zombiecaramella senza escludere nessuno.*

*Chi accarezza un gattino e si prende cura di un coniglio.*

*Chi usa parole buone e gentili.*

*Una bambina che è contenta di quello che ha.*

*Chi separa i rifiuti e non spreca il pane.*

*Due bambini che prendono la legna e preparano la colazione per mamma e papà.*

*Chi è felice di suonare il cajon in un'orchestra sgangherata.*

*Chi scambia le figurine con lealtà e, qualche volta, regala le doppie a un amico.*

*Chi porta a passeggio la sua cagnolina di mattina presto.*

*Un bambino amico degli alberi e del fiume.*

*Chi scava buche e gallerie nella terra lasciando in pace i lombrichi.*

*Chi costruisce un librinco con le sue mani e ci scrive i segreti.*

*Chi accetta i bambini diversi da sé.*

*Una bambina contenta che sulla terra ci sia la musica per cantare canzoni inventate.*

*Chi a primavera pianta i semi di ravanella e nasturzio nei vasetti e poi aspetta con un po' di pazienza.*

*Chi è felice di conoscere i libri di Mario Lodi, le filastrocche di Gianni Rodari, le lumache di Gianfranco Zavalloni, i giocattoli di Roberto Papetti e i disegni di Emanuela Bussolati.*

*Questi bambini, che si conoscono, stanno salvando il mondo.*





## I Pacifici a scuola e in città

Con entusiasmo crescente e di comune accordo si è deciso, infine, di ambientare i Pacifici dentro la scuola e in alcuni luoghi della città, scelti dai bambini perché frequentati o teatro di conflitti in epoche passate. La documentazione fotografica racconta i nostri passi e le soste, con lentezza e bagagli leggeri, tra le vie di Soave:

- A Porta Verona, l'ingresso principale della città murata. Nel medioevo era un passaggio di guerra, oggi la porta è aperta alla pace.



- In piazza Mercato dei Grani, dove un tempo si teneva lo scambio delle granaglie. Oggi è la piazzetta dove s'incontrano gli amici.



- Nel cuore della città, ai piedi del palazzo di Giustizia costruito nel 1375 da Cansignorio della Scala.



- Al castello, sul ponte levatoio di Porta San Giorgio. "Com'è bella la pace!"





- In cortile, in un momento di gioco spontaneo, le sagome dei bambini pacifici pedalano sulla bicicletta della maestra!



## I Pacifici in cammino

A tutti coloro ai quali sta a cuore la crescita felice dei bambini, noi insegnanti, genitori ed educatori della Rete di cooperazione educativa “[C'è speranza se accade @](#)” lanciamo la proposta di **aggiungersi con questo progetto alla Carovana dei Pacifici**, che avrà la sua prima tappa a Bastia Umbra, sabato 24 e domenica 25 ottobre, durante il V convegno nazionale dal titolo: [L'Educazione prende corpo. Imparare in tutti i sensi](#). Invitiamo ad unirsi a noi nel cammino chi intende attivare esperienze dirette, volte a promuovere nei bambini le abilità sociali, nonché percorsi differenziati di conoscenza e accoglienza, a partire da se stessi, dalle singole scuole dei piccoli paesi e delle città, attraverso la realizzazione di buone pratiche educative.

Desideriamo trasmettere un segno sempre più vivo del lavoro che si fa nelle scuole sui temi della cittadinanza attiva e dell'inclusione. In questa cornice il laboratorio descritto intende porsi come un piccolo esempio, per fare sì che la cultura della Pace cresca e si diffonda, con semplicità e mitezza, sapendo di un cammino comune.

## Per saperne di più

- [Scopri come partecipare al progetto](#)
- [Scarica la sagoma dei Pacifici](#)

---

## Commenti

Solo gli utenti registrati possono scrivere commenti.

[Entra in Giunti Scuola](#)